



Lista civica

CON BURASCHI PER MEDA

www.conburaschipermeda.it

**Appunti in merito alla revoca della delibera consiliare n. 8 del 10.03.05 avente ad oggetto
“esame e approvazione Regolamento per il funzionamento dell’istituzione comunale
per la gestione del centro diurno anziani”.**

(all'odg del Consiglio Comunale del 22 novembre 2007)

Aziende speciali ed istituzioni.

Art. 114 TUEL (decreto legislativo n. 267 del 2000)

1. L'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale.
- 2. L'istituzione è organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale.**
- 3. Organi dell'azienda e dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale. Le modalità di nomina e revoca degli amministratori sono stabilite dallo statuto dell'ente locale.**
4. L'azienda e l'istituzione informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.
5. Nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti; quelli delle istituzioni sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti dell'ente locale da cui dipendono.
- 6. L'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.**
- 7. Il collegio dei revisori dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni.** Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione, nonchè forme autonome di verifica della gestione.
8. Ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti:
 - a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;
 - b) i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale;
 - c) il conto consuntivo;
 - d) il bilancio di esercizio.

* * *

1. con le elezioni del nuovo Consiglio Comunale, il C.d.A. dell'Istituzione Comunale per la gestione del Centro Diurno Anziani deve essere necessariamente rinnovato, poiché *il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) rimane in carica fino all'elezione del nuovo Sindaco e del Cons Com, come previsto nel Regolamento stesso (art. 4, comma 3);*

2. rilevo già un primo aspetto di criticità del Regolamento dell'Istituzione adottato con delibera consiliare n. 8 del 10.03.2005, oggetto della proposta di revoca all'ordine del giorno, **poiché nello Statuto Comunale non sembrerebbe prevedersi alcuna esplicita disposizione** relativa alla facoltà di costituzione dell'Istituzione ed alle finalità e modalità di organizzazione, nonostante l'art.144 del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL) disponga (comma 5) che *“Nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti; quelli delle istituzioni sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti dell'ente locale da cui dipendono”.*

Lista Civica “Con Buraschi per Meda” listacivica@conburaschipermeda.it
Capogruppo: Dott.ssa Vilma Galimberti vilmagalimberti@conburaschipermeda.it



Lista civica

CON BURASCHI PER MEDA

www.conburaschipermeda.it

3. evidenzio, poi, una serie di perplessità sul contenuto stesso del Regolamento dell'Istituzione e anche nella Convenzione stipulata in data 14.12.2006, in quanto la figura dell'Istituzione Comunale viene svilita nell'oggetto e nelle finalità (essendo *un organismo strumentale dell'ente locale finalizzato all'organizzazione ed all'esercizio dei servizi sociali*) ed utilizzata in senso improprio.

Il Regolamento, infatti, limita l'ambito della Istituzione al solo Centro Diurno Anziani (e di nessun altro servizio sociale presente sul territorio comunale, diversamente da quanto dispone l'art. 114 TUEL).

Ritengo, quindi, che il Cons. Com. debba correttamente procedere alla modifica dello Statuto prevedendo la figura dell'Istituzione secondo i contenuti e le finalità previste dall'art. 114 del Testo Unico degli Enti Locali e procedere successivamente alla stesura di un nuovo Regolamento dell'Istituzione rispondente.

Ritengo inoltre che:

1. L'affidamento diretto della gestione del Centro Diurno Anziani potrebbe essere effettuato dal Comune solo a favore di soggetti controllati dall'ente, non certo a soggetti privati come associazioni, cooperative o altro;

2. anche qualora il Comune decidesse di non costituire l'Istituzione ma di occuparsi direttamente dell'organizzazione dei servizi e per essi del Centro Diurno Anziani, l'eventuale scelta del soggetto incaricato del servizio dovrebbe avvenire solo dopo l'espletamento di una procedura di affidamento ad evidenza pubblica nella quale il Comune identifichi le finalità, le modalità di erogazione, il contenuto dei servizi ed aggiudichi il servizio al soggetto che presenti la migliore proposta di servizio, PER UNA FRUIZIONE DEL SERVIZIO CHE SIA NECESSARIAMENTE APERTA A TUTTI I CITTADINI E NON AI SOLI ISCRITTI A SINGOLE ASSOCIAZIONI.

Vilma Galimberti